



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 133 del 27/08/2009

COMUNE DI CELLINO SAN MARCO (Brindisi)

Esproprio.

L'anno duemilanove, il giorno undici del mese di Agosto, nel proprio ufficio:
IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Ing. Gianni PATERA, nominato con Decreto Sindacale n. 14 del 29-12-2008 Responsabile del Settore IV - Territorio e Ambiente e con tutte le attribuzioni di cui al Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adotta la seguente determinazione:

PREMESSO:

che con la deliberazione di C.C. n. 52 del 17.07.2000, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.I.P. (Piano per gli Insediamenti Produttivi);

che con delibera di G.M. n° 593 del 06.09.1991 si conferiva incarico all'Arch. Pompilio DELL'ATTI e Geom. Antonio RIZZO per la direzione dei lavori del progetto primo stralcio concernente le opere di urbanizzazione primaria della zona PIP ivi compreso l'espletamento degli atti di esproprio delle aree;

che con delibera di G.M. n° 296 del 23.10.2003 è stato approvato lo schema di convenzione di disciplinare della procedura espropriativa relativa alle aree destinate ad insediamenti produttivi;

che in data 16-06-2005 i tecnici incaricati hanno effettuato l'immissione in possesso con redazione del verbale di consistenza e di immissione in possesso;

che in data 24-08-2005 con prot. 7287 è stata trasmessa all'amministrazione comunale la determinazione delle indennità provvisorie redatto dai professionisti incaricati;

che con determina n° 234 R.G. del 03-03-2006 è stata stabilita l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari degli immobili occorrenti per la realizzazione del 1° stralcio della zona PIP;

che con nota a prot. com. n. 5528 del 05-06-2006 inviata tramite raccomandata a.r. è stato comunicato alla S.ra Cascione Antonia l'importo dell'indennità di esproprio;

che tutti gli espropriandi, ad eccezione della S.ra Cascione Antonia, hanno manifestato la volontà di cedere volontariamente le aree da espropriare ed hanno dichiarato la inesistenza di diritti di terzi sui beni oggetto di esproprio nonché di coltivare direttamente i medesimi terreni;

che tra i suddetti espropriandi vi è la S.ra Cascione Antonia nei confronti della quale è stato previsto il prospetto relativo ai beni da espropriare di cui all'allegato "A";

che con nota a prot. com. n. 6689 del 04-07-2006 la S.ra Cascione Antonia comunicava la non accettazione dell'indennità provvisoria e chiedeva l'applicazione dell'art. 21, comma 2 e seguenti del T. U. sugli espropri;

che con determina n° 448 del 18-04-2008 è stata depositata, presso la Cassa Depositi e Prestiti, l'indennità determinata per la S.ra Cascione Antonia;

che è stata nominato il collegio tecnico di cui all'art. 21 T.U degli espropri e si sono effettuati i primi incontri ma a seguito delle dimissioni dell'ing. Gianluigi Rizzo si sta procedendo alla sua sostituzione;

che con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 31-03-2008 è stato approvato il Piano annuale delle opere pubbliche 2008 e l'elenco Triennale delle Opere pubbliche 2008/2010 nei quali era riportato anche l'intervento di cui all'oggetto;

che ai sensi dell'art. 20 c. 14 del D.P.R. n° 327/01 non essendo stata accettata l'indennità di espropriazione ed avendo provveduto al deposito, presso la Cassa depositi e prestiti, della somma relativa, senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio;

Visti gli artt. 36 e seguenti del DPR 327/2001 in ordine alla modalità di determinazione delle indennità;

Visti gli artt. 35 e 40 del DPR 327/2001;

DECRETA

1) l'esproprio a favore di "Comune di Cellino San Marco" cod. fisc. 91001750743, p.iva 00747470748, per la causale di cui in narrativa, del bene indicato nello stralcio del piano particellare di esproprio (ALLEGATO A) riportato analiticamente per farne parte integrante e sostanziale, nel quale è determinata l'indennità provvisoria di espropriazione la cui non accettazione ha portato alla nomina del collegio tecnico ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n° 327/01;

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato all'espropriata nelle forme degli atti processuali civili.

3) di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la Pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del DPR 327/2001 previo Determina di Impegno, se necessaria, della necessaria spesa;

4) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 3), per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi;

5) di prendere atto che qualora l'espropriata non condivida la relazione finale redatta dal collegio nominato ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n° 327/01 potrà proporre l'opposizione alla stima;

6) di disporre che il presente decreto o suo decreto correttivo sia registrato, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio, previa verifica della coincidenza tra soggetto possessore e soggetto proprietario e previa realizzazione

dei frazionamenti necessari;

7) di dare atto che il presente decreto:

- a) oltre che l'estinzione del diritto di proprietà, comporta anche l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- b) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

COMUNICA

A) che, ai sensi e per gli effetti della legge 07/08/1990 n. 241, il responsabile del procedimento viene individuato nella persona dell'Ing. Gianni PATERA.

B) avverso il presente provvedimento, gli interessati potranno presentare eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Omissis

Il Responsabile del Settore IV
Ing. Gianni Patera